

l'INPS presso lo stabilimento di Fusina, al fine di verificare l'applicazione o meno degli accordi nazionali. (5-01317)

Interrogazione a risposta scritta:

GHIGLIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Multinazionale NOKIA ha chiuso il bilancio del 2001 con un utile del 12 per cento;

in Italia la quota di mercato di telefoni cellulari NOKIA è di circa il 37 per cento;

conseguentemente, lo stato di salute della Nokia Italia pare essere assolutamente soddisfacente;

nell'agosto scorso, la NOKIA, nella Divisione Networks, ha annunciato l'intenzione di ricorrere allo stato di mobilità per 122 dipendenti su 500;

il 9 settembre 2002, al fine di compensare la minore attività da parte dei lavoratori potenzialmente interessati (blocco degli straordinari e delle attività notturne), l'Azienda sarebbe addirittura ricorsa a personale proveniente dall'estero —:

se non intenda assumere le opportune iniziative affinché sia convocato un tavolo di concertazione tra l'azienda e le organizzazioni sindacali per scongiurare la perdita di posti di lavoro. (4-04121)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

RAVA, ROSSIELLO, PREDÀ, BORRELLI, SEDIOLI, OLIVERIO e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 19 aprile 2002, n. 68 sulla encefalopatia spongiforme bovina ha

definito i finanziamenti per i costi di smaltimento dei residui di macellazione sino al 31 ottobre 2002;

risulta quanto mai necessario addiventare ad un sistema organico ed equo di smaltimento dei residui tal quali e delle farine animali;

il costo dello stoccaggio delle farine risulta straordinariamente oneroso per il bilancio dello Stato;

occorre evitare che i costi dello smaltimento siano interamente ribaltati sui consumatori con la creazione quindi di una sorta di imposizione fiscale mascherata;

occorre, altresì, evitare che il peso degli oneri sia sopportato da un unico soggetto della filiera —:

quali iniziative il Governo abbia attivato per definire con l'intera filiera della carne e con le organizzazioni dei consumatori per definire un sistema equo di ripartizione dei costi;

quali iniziative il Governo abbia assunto relativamente allo smaltimento delle farine animali onde evitare gli enormi costi di stoccaggio;

quali siano gli indirizzi e le previsioni di intervento statale per il sostegno della filiera colpita dalle gravissime emergenze degli ultimi anni;

quali iniziative intenda assumere per evitare che sul consumatore finale ricadano tutti i costi, fatto che determinerebbe un ulteriore calo dei consumi e, quindi, ulteriori problemi per tutta la filiera. (3-01466)

Interrogazione a risposta scritta:

RUGGERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la dotazione finanziaria del provvedimento di rottamazione delle macchine

agricole, inizialmente prevista in 10 miliardi di lire e successivamente incrementata a 30 miliardi, a cui si sono aggiunti residui pregressi, ha ottenuto uno straordinario successo stante la vetustà del parco meccanico-agricolo nazionale e la necessità di un suo ammodernamento, e l'80 per cento dei fondi disponibili è stato sufficiente ad esaudire le domande, in ordine cronologico, dei primi 4 giorni di operatività del provvedimento;

le domande pervenute successivamente al 21 maggio 2002 sono all'esame del ministero delle politiche agricole, che deve provvedere all'assegnazione della restante quota del 20 per cento;

nonostante la collaborazione delle organizzazioni professionali agricole, dei contoterzisti, degli industriali del settore e delle Enima, per la mancanza di personale del ministero, le procedure di definizione delle domande procedono con estrema lentezza;

tale situazione determina una serie di difficoltà in ordine agli acquisti, alla fatturazione e ai connessi adempimenti finanziari e burocratici;

la legge finanziaria presentata dal Governo prevede una dotazione per il prossimo anno solamente di 5 milioni di euro, del tutto insufficiente a finanziare le domande pregresse, a fronte di una grande spinta alla innovazione e sostituzione del vecchio macchinario in uso -:

quali iniziative intenda adottare per definire le numerosissime domande che ormai da 6 mesi sono senza risposta sia in senso negativo che positivo, onde consentire agli interessati di reiterare le istanze sui fondi previsti nelle prossime assegnazioni e se il Governo ritenga di individuare nuove risorse aggiuntive per compensare la forte domanda prevista dal settore agromeccanico. (4-04111)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

PISTONE e MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della salute, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ad oltre 3 anni dalla sua entrata in vigore, il decreto-legge n. 230 del 1999 — che stabilisce il passaggio delle competenze sulla salute dei detenuti dall'amministrazione penitenziaria alle Asl, con l'intento di offrire ai reclusi gli stessi standard di cure assicurati a tutti gli altri cittadini — non solo non è stato interamente applicato ma ha, di fatto, creato una sorta di « confusione » normativa, in relazione alle competenze e alla responsabilità, che si è tradotta in una grave diminuzione dei fondi per la medicina penitenziaria, nel triennio 1999-2002, dell'11,4 per cento;

dal 1999 in poi, tale « confusione » normativa ha, conseguentemente, prodotto sempre meno finanziamenti alla sanità penitenziaria, nella convinzione che a farsi carico di questa sarebbe stato il servizio sanitario nazionale, lasciando la popolazione delle sovraffollate carceri italiane in una preoccupante situazione di « incuria », in ambiti dove, invece, tossicodipendenze, malattie infettive e patologie mentali, sono all'ordine del giorno -:

qual sia, a tutt'oggi, la situazione, in prossimità della scadenza prevista per la sperimentazione, tenuto conto del fatto che quasi tutte le regioni coinvolte dalla stessa sperimentazione, avrebbero scritto ai Ministri competenti chiedendo con urgenza indicazioni operative sui destini della riforma e chiarimenti sulle responsabilità, in primo luogo finanziarie;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di tutelare i livelli della sanità penitenziaria, andando incontro alle aspettative dei detenuti, delle loro